

TMW magazine

Mensile di critica e approfondimento calcistico

#132 FEBBRAIO 2022

TUTTOmercatoWEB.com®



Speciale

CALCIOMERCATO



**IL PUNTO DI MARCO
CONTERIO**
IL CALCIO ITALIANO STA PRECIPITANDO

3



RECENSIONE
**GRAZIE SIGNORE CHE CI HAI
DATO IL CALCIO**
DI FABIO CARESSA

55



SPECIALE CALCIOMERCATO

9	ATALANTA	30	MILAN
11	BOLOGNA	32	MONZA
13	CREMONESE	34	NAPOLI
15	EMPOLI	36	ROMA
17	FIorentINA	39	SALERNITANA
19	HELLAS VERONA	42	SAMPDORIA
21	INTER	45	SASSUOLO
23	JUVENTUS	47	SPEZIA
25	LAZIO	50	TORINO
28	LECCE	52	UDINESE





IL CALCIO ITALIANO STA PRECIPITANDO

Juventus, Milan e Inter lo raccontano. Non c'è più tempo: scouting, ius soli sportivo, seconde squadre, diritti tv. I punti improrogabili per non sprofondare ancora

Ivan Ilic al Torino è stata l'operazione più costosa di questo disastroso, povero e disgraziato mercato di gennaio italiano e il dato diviene ancor più clamoroso se consideriamo che in tutta questa pochezza, in saldo finale è positivo. Perché siamo quel che non siamo mai stati: una selling league, un campionato di passaggio. Continuiamo a non realizzare, dunque a investire poco e male, che la Serie A è retrocessa tra le leghe di seconda fascia, vittima dei suoi sprechi, dei suoi errori, della sua visione a corto raggio. Ilic al Torino è la spesa più ingente ma recuperata in gran parte con la cessione di Sasa Lukic al Fulham e se tra i venticinque trasferimenti più costosi di tutto questo mercato invernale figurano di fatto solo lui, Vitinha al Marsiglia e Gerson al Flamengo come mosche bianche in mezzo all'invasione inglese, significa che qualcosa di sbagliato c'è.

Il tracollo del nostro calcio: Juventus, Milan e Inter lo raccontano al meglio

Il calcio italiano è precipitato verso il basso, nonostante i proclami, nonostante le prime pagine, nonostante l'aria di grandeur che

ancora ci diamo ma che è solo miseria contro la nobiltà inglese. Le situazioni di Juventus, Milan e Inter raccontano al meglio il tracollo della Serie A. Era dall'inverno del 1989 che le tre grandi del nostro campionato non investivano contemporaneamente in una sessione: la Juventus, nel pieno degli scandali e delle inchieste, non sa quale sarà il suo futuro e pure la categoria. Tra i giocatori in rosa serpeggia profonda incertezza, difficile non ascoltare notiziari e pure le sirene del mercato che vogliono i migliori lontani. Così le casse son chiuse, gli investimenti bloccati e ne risente di fatto tutto il sistema: due sere fa Rocco Comisso ha lanciato un profondo j'accuse al calcio italiano e alla Vecchia Signora, quello che però non ha fatto quando la stessa versava nelle casse viola fior di milioni per Federico Chiesa e Dusan Vlahovic. La Juve ha dato il là, negli ultimi anni, all'indotto del calcio italiano e il suo stallo totale ha influito anche sugli affari a cascata del Sassuolo o dell'Empoli o delle altre squadre di turno con club più piccoli di serie minori e via scorrendo. Il Milan, con l'ennesimo passaggio di proprietà controverso e discusso, non ha investito in questo gennaio e le rotture interne, i ruoli ancora da definire verso il futuro, il caso Rafael Leao e il caso stadio, hanno portato a una sessione di totale immobilismo. Sull'Inter la situazione è tanto complessa quanto semplice da spiegare: se Steven Zhang non restituirà gli oltre 300 milioni di debito a Oaktree entro



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Iacobellis Giacomo, Lazzerini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mociaro Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccelleri Daniel, Claudia Marrone, Marco Pieracci

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



il giugno 2024, che il fondo al momento non rifinanzia a interessi ancor piùa lti dell'attuale 12%, perderà il club. Sicché gli addii, Milan Skriniar su tutti, e i mancati acquisti, e le cessioni che inevitabilmente arriveranno in estate, sono solo la logica conseguenza di tutto ciò.

Come ripartire? Le società inizino a credere davvero nello scouting

Come ripartire, allora? Nello scouting. Ma non solo a parole, perché la verità è che la Serie A è brava a far scommesse solo grazie agli amici degli amici e difficilmente per scelte virtuose. Prendete questo gennaio: senza soldi e senza portafogli, chi ha creduto e scommesso in talenti all'estero, o magari nei nostri giovani? Eppure gli esempi ci sono, sotto gli occhi di tutto: l'Atalanta con Rasmus Hojlund, il Napoli con Khvicha Kvaratskhelia, l'Udinese con Lazar Samardzic, il Milan con Pierre Kalulu, la Juventus con Matias Soulé. Le inglesi, pur con un mercato drogato da investimenti fuori dalla portata e dalla ragione per ogni altro club mondiale, hanno saputo sfruttare le barriere della Brexit per scoprire e puntare sul mercato sudamericano: adesso, per noi, investire in Argentina e Brasile è diventato quasi impossibile, visto che Jhon Duran, centravanti colombiano che giocava in MLS, viene pagato 16 milioni dall'Aston Villa, visto che il mediano ventene del Palmeiras, Danilo, ne costa 20 per il Nottingham Forest, visto che il Bournemouth ne spende 40 per



Foto © www.imagephotoagency.it



prendere per esempio Dango Ouattara dal Lorient e Ilya Zabarnyi dalla Dinamo Kiev. Però prendete i trasferimenti più costosi di questo mercato, per farvi un'idea. Enzo Fernandez, 22 anni. Mykhaylo Mudryk, 22 anni, Anthony Gordon, 21, Cody Gakpo, 23. Serve uscire dalla top ten per trovare Leandro Trossard, ventotto anni mentre da noi la Salernitana, giusto per fare un esempio, si è rinforzata con un trentasettenne, un ventinovenne, un ventisette e un ventidue dalla B. Le società italiane hanno scout validissimi, direttori sportivi capaci, ma continuano a investire su un lotto ristretto di calciatori senza credere nelle idee, senza fare scommesse. "Troppa pressione in Italia" è oramai una scusa, perché le pressioni sono ovunque e se vogliamo uscire dal giro delle danarose inglesi, allora prendiamo il Borussia Dortmund, il Salisburgo, il Rennes, il Lione, il Midtjylland, il Benfica, per capire che si può scommettere ovunque sul talento. Basta avere coraggio, capacità e idee. Il fatto che Milan Skriniar e Jakub Kiwior siano costati insieme 3,5 milioni di euro, entrambi dallo Zilina in Slovacchia, è una lezione che continuiamo a non seguire.

Lo ius soli sportivo, una misura necessaria per la Nazionale

Una delle grandi forze motrici della Francia, nel mondo globalizzato in cui viviamo, è la possibilità di attingere a piene



Foto © www.imagephotoagency.it



Foto © www.imagephotoagency.it

mani dai territori che storicamente sono stati sue colonie ma di poter altrettanto considerare a tutti gli effetti cittadini francesi (una forza anche dal punto di vista sociale per gli stessi, oltre che per i benefici sportivi dei singoli movimenti) anche tutti i bambini nati in Francia da almeno un genitore straniero a sua volta nato nel paese. Il problema, per il movimento calcistico nazionale, e per la Nazionale azzurra, è che la legge del 2016 sullo ius soli sportivo prevede che gli immigrati under 18 residenti in Italia ma non cittadini italiani, non possano essere convocati per le selezioni nazionali. Solo allora potrà essere avviata una pratica ma finora si sono arenati i tentativi di allargare le maglie della possibilità di essere cittadini italiani ai ragazzi immigrati come lo ius culturae del 2015, o del 2018 presentato dalla parlamentare Boldrini: l'obiettivo è arrivare a una situazione simile a quella francese, questione che porterebbe benefici in primis dal punto di vista sociale per migliaia di persone e a cascata anche per i movimenti sportivi come le rappresentative nazionali azzurre. Perché, urge ricordarlo, l'Italia è fuori dal Mondiale da due edizioni e ogni tentativo fatto finora per far ripartire il calcio italiano è fallito e anche l'idea che sta maturando di dare premi e contributi a chi fa giocare talenti azzurri pare solo un palliativo che mira all'oggi ma non alla prospettiva futura del nostro movimento.



Le seconde squadre e l'esempio della Spagna

Scouting e valorizzazione del talento autoctono non devono essere due cose in contrasto ma, piuttosto, complementari. Lo dimostra il calcio tedesco, lo conferma quello britannico, ne è la riprova quello francese. Integrazione e valorizzazione, vera, non mirata solo a far cassa ora e scappare con un misero bottino. E tutto può essere conciliato e sublimato da una misura che non può più tardare ad arrivare. Nella recente riunione coi direttori a Milano, quella delle seconde squadre (tema dibattuto anche in un recente incontro allo Stadium di Torino) è stata una tematica centrale. Sembra che la Federazione sia pronta anche ad abbassare la quota di iscrizione, frontiera che per adesso ha deciso, con risultati e benefici evidenti, di superare solo la Juventus. Che il campionato Primavera non sia più in grado di produrre talento pronto subito, è sotto gli occhi di tutti e i dati lo dimostrano. Che la Juventus Next Gen sia un passaggio oramai indispensabile, altrettanto. Molte squadre, dalla prossima stagione, potrebbero far più che una riflessione sul tema, necessario, improrogabile e questo dovrà essere uno dei temi centrali an-



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

che nel domani della Lega Pro. Oltre la propaganda, oltre i voti, i candidati dovranno gioco forza capire che l'attuale sistema di valorizzazione e crescita del talento, nella terza lega italiana, non soddisfa più la necessità di crescita di tutto il nostro movimento.

Due partite fondamentali: i fondi d'investimento, i diritti tv

L'ultimo calciomercato è lo specchio del nostro paese che ora dovrà aprirsi anche ai fondi d'investimento, che dovrà giocare la partita più importante sui diritti tv del prossimo triennio. Luigi De Siervo, ad della Lega, ha spiegato all'Assemblea tutto il suo piano e sembra aver raccolto consensi e approvazione attorno al complicatissimo tavolo di Presidenti, dirigenti e legali dei club. Ripartire non sarà facile. Ma questi punti sono necessari e indispensabili per farlo. L'Inghilterra è andata, la Germania quasi, la Spagna ci è lontana e anche la Francia, un tempo molto dietro a noi, è in fuga. Rischiamo di venire superati anche da altre leghe europee, i dati del mercato d'inverno dicono che siamo sul piano di Olanda, Portogallo e Turchia. E' l'ora di svegliarsi.

guardala

ltala

leggila

ascoltala

ascoltala

guardala

ascol

dala



guardala

leggila

leggila

www.radiofirenzeviola.it

ATALANTA

Nessun acquisto ma diverse conferme: Boga è rinato, Hojlund è definitivamente esploso



di Patrick Iannarelli  @p_iannarelli

Un mercato con pochissime sorprese e parecchie certezze. Nessun acquisto di rilievo in casa Atalanta, lo stesso Gasperini ha confermato che non si aspettava nulla nella sessione invernale, complice anche l'ottimo mercato pianificato in estate: Hojlund è definitivamente esploso, Lookman ha trascinato i nerazzurri. E la macchina da gol è tornata a girare a ritmi elevati.

Nessun acquisto, solo conferme: Boga è rinato col tridente

Comprare soltanto per far mercato non è mai rientrato nella filosofia dei nerazzurri. Motivo per il quale a gennaio dalle parti di Zingonia non è arrivato nessuno: di sicuro l'acquisto più interessante è stato ritrovare Jeremie Boga, arrivato proprio lo scorso



Foto © www.imagephotoagency.it

anno. Il franco-ivoriano ha ritrovato maggiore serenità rispetto al passato, il tridente ne ha definitivamente esaltato le qualità. Senza tralasciare la definitiva esplosione di Hojlund e l'impatto avuto da Ademola Lookman: tre giocatori che hanno permesso a Gasperini di variare modulo, creando alternative e tornando ad avere quell'imprevedibilità che ha sempre contraddistinto gli orobici.

Demiral resta a Bergamo, Zortea e Malinovsky salutano la Dea

Diverse le operazioni in uscita, con Zortea passato al Sassuolo e Malinovsky all'Olympique Marsiglia: due cessioni che non stravolgono la rosa del tecnico di Grugliasco soprattutto dal punto di vista tecnico (e numerico). Rimane invece Merih Demiral, che negli ultimi giorni era stato accostato all'Inter: il turco, nelle ultime settimane fuori dalle rotazioni, può comunque rilanciarsi nella seconda parte di stagione. Si tocca poco, si spende senza esagerare: d'altronde dalle parti di Bergamo la programmazione ha sempre avuto la meglio.

PROVENIENZA

(A) (Partizan Belgrado) PRE

DESTINAZIONE

(C) (Acireale) SVI
 (A) (Parma) DEF
 (A) (Pontedera) PRE
 (C) (Alessandria) PRE
 (A) (Juve Stabia) PRE
 (C) (Ascoli) PRE
 (A) (Empoli) PRE
 (D) (Sassuolo) PRE
 (A) (Südtirol) PRE
 (P) (Napoli) PRE
 (C) (Cosenza) PRE
 (C) (Olympique M.) PRE
 (A) (Reggiana) PRE
 (A) (Sampdoria) PRE

ARRIVI

VANJA VLAHOVIC

PARTENZE

NICCOLÒ GHISLENI
 LEO VITUCCI
 LORENZO PELI
 GUILLAUME RENAULT
 ALESSIO ROSA
 ALASSANE SIDIBE
 ROBERTO PICCOLI
 NADIR ZORTEA
 MOUSTAPHA CISSÉ
 PIERLUIGI GOLLINI
 ALESSANDRO CORTINOVIS
 RUSLAN MALINOVSKYI
 CHRISTIAN CAPONE
 SAM LAMMERS



Foto © Image Sport

BOLOGNA

Un terzino sinistro per Motta e con Vignato si va ai saluti



di Micol Malaguti

Mercato senza colpi di scena per il Bologna che nella sessione conclusasi da poche ore ha confermato la linea preannunciata durante tutta la durata del calciomercato dalla stessa società. A meno di grandi occasioni, infatti, dirigenza e allenatore avevano più volte ribadito l'intenzione di dare maggiore continuità di minutaggio ai calciatori sottoutilizzati, sfoltendo così la rosa, e di completare la squadra nel ruolo più carente, ovvero quello della fascia sinistra.

Arriva Kyriakopoulos nell'ultimo giorno di mercato

Dopo un susseguirsi di nomi e ricerche, Sartori e co. hanno chiuso l'affare Kyriakopoulos con il Sassuolo, riuscendo così a garantire l'innesto di un ulteriore terzino sinistro per Thiago Motta. L'esterno ex Sas-



Foto © Massimiliano Vitez/Image Sport

uolo arriva nell'ultimo giorno di mercato dopo una lunga trattativa che inizialmente sembrava poter coinvolgere anche Emmanuel Vignato, poi invece conclusasi con l'arrivo in prestito con diritto di riscatto del giocatore greco. Da domani Kyriakopoulos sarà a disposizione di Motta e si giocherà il posto con il connazionale Lykogiannis e Andrea Cambiaso.

Rosa sfoltita: Vignato e Kasius in prestito per cercare minutaggio

Anche sul fronte uscite non ci sono state sorprese in casa felsinea dove dopo il passaggio di Denso Kasius al Rapid Vienna con la formula del prestito secco fino a fine stagione, è stata ufficializzata anche l'operazione che ha portato il Club e Vignato ai saluti. Il trequartista passa infatti all'Empoli nelle ultime ore utili prima del gong che avrebbe sancito la chiusura del calciomercato. Anche nel suo caso, il Bologna ha optato per una cessione in prestito fino al 30 giugno, con opzione sull'acquisto definitivo.

PROVENIENZA

(D) (Sassuolo) PRE

ARRIVI

GEORGIOS KYRIAKOPOULOS

DESTINAZIONE

(C) (Empoli) PRE
 (C) (Turrís) PRE
 (P) (Carrarese) PRE
 (D) (Rapid Vienna) PRE
 (A) (Odense) PRE
 (C) (Fortuna Sittard) PRE

PARTENZE

EMANUEL VIGNATO
 DION RUFFO LUCI
 SEBASTIAN BREZA
 DENSO KASIUS
 MUSA JUWARA
 GIANMARCO CANGIANO



Foto © Daniele Buffa / Image Sport

Foto © www.imagephotoagency.it



CREMONESE

Tante uscite e pochi arrivi:
così la salvezza si
complica ancora di più



di Lorenzo Coelli [@lore_coe](#)

Doveva essere l'arma in più per la seconda parte di stagione, l'occasione giusta per rinforzare la rosa e cercare di svoltare dopo un girone senza nemmeno una vittoria. Invece il calciomercato della Cremonese si è chiuso con tre soli acquisti a fronte di otto cessioni e diversi rifiuti. Così, anche a causa di una classifica complicatissima (per usare un eufemismo) e alla volontà di tanti giocatori di cambiare aria, è arrivata la tempesta perfetta.

Le entrate: bene, ma non benissimo

Il mercato eseguito dal direttore sportivo Giacchetta e dal consigliere strategico Braida ha portato all'ombra del Torrazzo tre giocatori, tutti in prestito secco: Ferrari (Sampdoria), Benassi (Fiorentina) e Galdames (Genoa). Sia chiaro, in un mercato triste e bloccato come quello italiano era difficile fare affari, a maggior



Foto © www.imagephotoagency.it

ragione se, dopo aver individuato un obiettivo, quest'ultimo decideva di sposare progetti più sicuri (Shomurodov-Spezia è l'esempio perfetto). Tuttavia, durante la sosta per i mondiali i dirigenti della Cremonese hanno parlato di rinforzi in ogni reparto che sarebbero serviti a riaccendere le speranze salvezza. I profili arrivati sono giusti e portano esperienza ai grigiorossi, ma è evidente che servisse di più anche numericamente (soprattutto in attacco, dove non è arrivato nessuno).

Le uscite: si salvi chi può

In uscita c'è stato un vero e proprio esodo: tutti i malumori accumulati nella prima parte di campionato si sono manifestati con la risoluzione anticipata di numerosi prestiti. Radu (Inter) ed Escalante (Lazio) non facevano più parte del progetto tecnico e hanno deciso di andare altrove, mentre Hendry (Club Brugge) e Ascacibar (Hertha Berlino) hanno espressamente chiesto di tornare alla base. Gli addii più dolorosi sono stati quelli di Baez (Frosinone) e Zanimacchia (Parma), protagonisti della promozione in A che non stavano più trovando spazio, mentre sono stati ceduti in prestito i 2002 Ndiaye (Vicenza) e Milanese (Venezia).

PROVENIENZA

(C) (Genoa) PRE
 (C) (Fiorentina) PRE
 (D) (Sampdoria) PRE

ARRIVI

PABLO GALDAMES
 MARCO BENASSI
 ALEX FERRARI

DESTINAZIONE

(C) (Venezia) PRE
 (C) (Parma) PRE
 (A) (Imolese) PRE
 (D) (Vicenza) PRE
 (A) (Frosinone) DEF
 (A) (Modena) PRE

PARTENZE

TOMMASO MILANESE
 LUCA ZANIMACCHIA
 BLUE MAMONA
 MAISSA NDIAYE
 JAIME BÁEZ
 LUCA STRIZZOLO



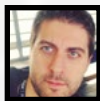
Foto © www.imagephotoagency.it



Foto © www.imagephotoagency.it

EMPOLI

L'addio di Bajrami compensato dagli arrivi di Vignato e Piccoli



di Simone Galli [@Simo981s](#)

Fino a due giorni prima del gong finale sembrava che il calciomercato dell'Empoli si fermasse all'arrivo di Caputo. Invece le ultime ore sono state abbastanza frenetiche in casa azzurra. Alcune operazioni, soprattutto in entrata, e una significativa in uscita hanno suggellato un mercato che guarda non solo a questa ma anche alla prossima stagione.

Vignato e Piccoli colpi last minute
Con l'acquisto del figliol prodigo Caputo l'Empoli sembrava aver sistemato l'attacco. Ma il direttore sportivo Accardi aveva in serbo altre sorprese. Sono state compiute due operazioni principali più altre minori per la squadra Primavera. Il primo a essere ufficializzato è stato Roberto Piccoli, autore di sei mesi infruttuosi al Verona. Il centravanti di proprietà dell'Atalanta era stato a lungo corteggiato dalla compagine empolesse anche in passato e stavol-



ta è arrivata la quadra definitiva. Si tratta di un prestito di 18 mesi, quindi un acquisto anche per la prossima stagione. Poi è arrivato anche Emanuel Vignato, prelevato da Bologna, con il chiaro intento di sostituire Bajrami. Da notare anche gli arrivi di Filippo Alessio (dal Vicenza) ed Endri Zelenaj (dalla Fidelis Andria) per rinforzare la formazione Primavera allenata da Buscé.

Bajrami dal suo mentore Dionisi

Per Nedim Bajrami è stata una stagione piena di alti e bassi. Inizialmente ha pagato la mancata cessione in estate, poi con l'esplosione di Tommaso Baldanzi ha perso definitivamente la titolarità. Così, quando il Sassuolo ha fatto pervenire un'offerta per il talentuoso albanese, l'Empoli si è seduto al tavolo delle trattative e ha accettato la proposta. Non i dieci milioni che chiedeva a inizio anno, ma poco più della metà. L'abbondanza nel ruolo e la sensazione che il valore del giocatore non sarebbe più potuto salire hanno avuto un ruolo determinante. Oltre a Bajrami, Ekong è stato ceduto al Perugia con il chiaro obiettivo di fargli fare esperienza. Cambiano casacca invece Merola (dal Cosenza al Pescara) e Fantacci (dal Pontedera all'Arzignano).

Foto© Giacomo Morini

PROVENIENZA

(A) (Vicenza) PRE
 (C) (Fidelis Andria) PRE
 (C) (Bologna) PRE
 (A) (Atalanta) PRE
 (D) (Heerenveen) DEF
 (A) (Sampdoria) PRE

DESTINAZIONE

(C) (Arzignano Valchiampo)
 DEF
 (C) (Sassuolo) DEF
 (A) (Pescara) PRE
 (A) (Perugia) PRE
 (D) (Pisa) DEF
 (P) (Recanatese) PRE
 (D) (San Donato Tavarnelle)
 PRE
 (C) (Cittadella) PRE

ARRIVI

FILIPPO ALESSIO
 ENDRI ZENELAJ
 EMANUEL VIGNATO
 ROBERTO PICCOLI
 NOAH STASSIN
 FRANCESCO CAPUTO

PARTENZE

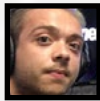
TOMMASO FANTACCI
 NEDIM BAJRAMI
 DAVIDE MEROLA
 EMMANUEL EKONG
 SIMONE CANESTRELLI
 GABRIEL MELI
 LEONARDO PEZZOLA
 GIOVANNI CROCIATA



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

FIorentina

Mercato low profile anche per la scelta di cedere solo esuberanti e giovani



di Dimitri Conti [@dimitri_conti](#)

In linea con l'andamento complessivo della Serie A, è un stato un calciomercato invernale in tono minore quello appena concluso per la Fiorentina, una sessione piuttosto low profile e senza spese pazze.

L'operazione più costosa il riscatto anticipato di Barak

La Fiorentina in entrata non ha rivoluzionato, quanto puntellato. Se le mosse saranno giuste il tempo saprà dirlo, intanto Italiano ha a disposizione un nuovo portiere, Sirigu, preso a costo zero dal Napoli, e una freccia offensiva in più per il suo arco, quel Brekalo che torna in Serie A a distanza di pochi mesi dal movimentato addio al Torino, squadra contro cui rischia di debuttare in maglia viola già oggi. È bastato un milione e mezzo di euro per convincere il Wolfsburg a lasciarlo andare. Chi è stato acquistato adesso ma arriverà solo a giugno è Sabiri, costato mezzo milione in più del croato più relativi bonus. Ultimo



Foto© Giacomo Morini

ma non ultimo, il riscatto di Barak, un'operazione condotta in anticipo rispetto ai tempi canonici e valse per questo un forte sconto del 50% sui 12 milioni fissati con l'Hellas, alla fine scesi a 6.

Hanno lasciato Firenze esuberanti e giovani da ricollocare

Le uscite sono state le principali protagoniste del mercato a tinte viola nelle giornate iniziali. Hanno lasciato Firenze gli esuberanti conclamati: Gollini ha salutato nella girandola di portieri con Napoli e Atalanta, Benassi era finito fuori lista e proverà a rigenerarsi in prestito alla Cremonese. Addii sempre a base temporanea ma con obblighi di riscatto inseriti anche per Zurkowski e Maleh con Spezia e Lecce. Poi tanti giovani rientrati dai prestiti estivi, tutti per ripartire subito escluso Gentile che deve rimettersi da un infortunio: Agostinelli e Dutu - tornati da Reggio Calabria - sono passati a Cosenza e Gubbio, Spalluto da Terni a Novara, E. Pierozzi da Palermo a Como, Ferrarini da Monza a Modena, Egharevba da Pesaro al Fiorenzuola. Cessioni che rischiavano di essere ancora di più e, con rispetto, ben più pesanti di quelle citate ma che sono state evitate dalla volontà del club di resistere agli assalti arrivati prima dal Leicester per Gonzalez e poi dal Barcellona su Amrabat nell'ultimo giorno.

PROVENIENZA

(C) (Sampdoria) DEF
 (Hellas Verona) DEF
 (A) (Wolfsburg) DEF
 (P) (Napoli) DEF

DESTINAZIONE

(D) (Modena) PRE
 (C) (Sampdoria) PRE
 (C) (Cosenza) PRE
 (P) (Atalanta) FP
 (C) (Cremonese) PRE
 (A) (Fiorenzuola) PRE
 (D) (Como) PRE
 (C) (Spezia) DEF
 (A) (Novara) PRE
 (D) (Gubbio) PRE
 (C) (Lecce) PRE

ARRIVI

ABDELHAMID SABIRI
 ANTONÍN BARÁK
 JOSIP BREKALO
 SALVATORE SIRIGU

PARTENZE

GABRIELE FERRARINI
 ABDELHAMID SABIRI
 VITTORIO AGOSTINELLI
 PIERLUIGI GOLLINI
 MARCO BENASSI
 DESTINY EGHAREVBA
 EDOARDO PIEROZZI
 SZYMON ŻURKOWSKI
 SAMUELE SPALLUTO
 EDUARD DUTU
 YOUSSEF MALEH



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

HELLAS VERONA

Il bilancio finale del mercato: restyling sulla trequarti e un'altra cessione illustre



di Luca Chiarini

La rivoluzione non è stata totale, quantomeno non nelle dimensioni che ci si attendeva all'alba del mercato invernale. In questo gennaio, però, l'Hellas ha cambiato pelle in attacco, mettendo a segno una cessione remunerativa (Ilic al Torino) su input della proprietà.

I colpi in entrata: restyling sulla trequarti

Il primo innesto è stato Deyovaisio Zeefuik, olandese prelevato in prestito con diritto di riscatto dall'Hertha Berlino per rafforzare la batteria di esterni. Con la stessa formula sono arrivati Ondrej Duda dal Colonia, Jayden Braaf dal Dortmund e Adolfo Gaich dal CSKA. Tre elementi che ampliano il ventaglio di opzioni e caratteristiche nel reparto offensivo, insieme a Cyril Ngonge, acquistato a titolo definitivo dal Groningen. A poche



Foto © www.imagephotoagency.it

ore dal gong finale è stato perfezionato pure l'arrivo di Oliver Abildgaard, piano B della dirigenza per la mediana, che non è riuscita a trovare l'accordo con il Sassuolo per Harroui.

Le uscite: Ilic al Torino

Il grande colpo di questa sessione l'Hellas l'ha piazzato in uscita: Ivan Ilic si è trasferito al Torino (dopo una quattro giorni ricca di colpi di scena, con l'inserimento del Marsiglia che sembrava aver sbaragliato la concorrenza) per una cifra complessiva, tra parte fissa e bonus, che sfiora i 20 milioni di euro. Ha salutato anche Günter, direzione Samp, al pari di Piccoli, rientrato anticipatamente all'Atalanta (come lui pure Cortinovis), che l'ha subito rigirato in prestito all'Empoli. Martin Hongla è tornato in Spagna, al Valladolid, in prestito con diritto di riscatto, mentre Mattia Chiesa ripartirà da Mantova (in prestito) per accumulare minuti ed esperienza.

PROVENIENZA

(A) (Cosenza) DEF
 (A) (Servette) PRE
 (C) (Celtic) DEF
 (A) (CSKA Moscow) PRE
 (C) (Köln) PRE
 (A) (Groningen) DEF
 (A) (Borussia Dortmund) PRE
 (D) (Hertha Berlin) PRE

DESTINAZIONE

(D) (Modena) PRE
 (C) (Sampdoria) PRE
 (C) (Cosenza) PRE
 (P) (Atalanta) FP
 (C) (Cremonese) PRE
 (A) (Fiorenzuola) PRE
 (D) (Como) PRE
 (C) (Spezia) DEF
 (A) (Novara) PRE
 (D) (Gubbio) PRE
 (C) (Lecce) PRE

ARRIVI

ZOROM SIRIMA AZIZ
 ALEXANDRE PATRÍCIO
 OLIVER ABILDGAARD
 ADOLFO GAICH
 ONDREJ DUDA
 CYRIL NGONGE
 JAYDEN BRAAF
 DEYOVAISIO ZEEFUIK

PARTENZE

GABRIELE FERRARINI
 ABDELHAMID SABIRI
 VITTORIO AGOSTINELLI
 PIERLUIGI GOLLINI
 MARCO BENASSI
 DESTINY EGHAREVBA
 EDOARDO PIEROZZI
 SZYMON ŻURKOWSKI
 SAMUELE SPALLUTO
 EDUARD DUTU
 YOUSSEF MALEH



Foto © Giacomo Morini

INTER

Una telenovela senza il finale: mercato da zero e zero, Skriniar è un caso ma resta



di Ivan Cardia  @ivanfcardia

La telenovela è finita senza colpi di scena. L'Inter, come del resto le altre big del campionato, saluta il mercato di gennaio senza regalare colpi, né in entrata né in uscita. Scossoni, sì, quelli legati a Milan Skriniar, rimasto però a Milano alla fine.

In entrata: rinnovi e parametri zero

Nessuna novità, dalle parti di Simone Inzaghi, da oggi in poi. Marotta e Ausilio lavorano sui giocatori in scadenza, i propri e quelli degli altri: vicina l'intesa con Roberto Pereyra, capitano dell'Udinese in scadenza di contratto. In viale della Liberazione si segue con una certa attenzione anche la situazione di Chris Smalling. Quanto ai prolungamenti di casa: ancora nessuno ufficiale, ma quello di Da-



Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

mian è dietro l'angolo. Vicini anche D'Ambrosio e Dzeko, sul lungo periodo si discute con gli agenti di Calhanoglu e Bastoni.

In uscita: giri di prestiti, Skriniar resta

Il rilancio del PSG, arrivato fuori tempo massimo, non ha fatto breccia nel cuore dell'Inter. Anche perché la società nerazzurra non ha mai avuto tra le mani un sostituto degno di questo nome. Così, lo slovacco è rimasto e partirà a giugno: una bella patata bollente da gestire. Per il resto, sirene su Dumfries e sondaggi per Barella, ma niente di attuale. A partire, giocatori che erano già via in prestito: Carboni dal Cagliari al Monza, Esposito dall'Anderlecht al Bari, Salcedo dal Bari al Genoa, Radu dalla Cremonese all'Auxerre, Brazao ha recuperato definitivamente e completerà la stagione alla SPAL in B.

PROVENIENZA

(D) (Monza) PRE
 (D) (Motala) DEF
 (C) (Remo Stars) DEF

ARRIVI

SHERIFF KASSAMA
 ALEM NEZIREVIC
 EBENEZER AKINSANMIRO

DESTINAZIONE

(C) (Napoli) PRE
 (P) (Spal) PRE
 (D) (Avellino) PRE
 (C) (Latina) PRE
 (A) (Genoa) PRE
 (A) (Bari) PRE
 (P) (Auxerre) PRE
 (D) (Monza) PRE
 (D) (Aquila Montevarchi)
 PRE
 (C) (Trento) PRE

PARTENZE

SIMONE BONAVIDA
 GABRIEL BRAZÃO
 EDOARDO SOTTINI
 LORENZO PESCHETOLA
 EDDIE SALCEDO
 SEBASTIANO ESPOSITO
 IONUȚ RADU
 FRANCO CARBONI
 ALESSANDRO SILVESTRO
 MATTIA SANGALLI



Foto © www.imagephotoagency.it

JUVENTUS

Mercato di gennaio con un paio di mosse in uscita. In entrata si è pensato al futuro



di Simone Dinoi

Si è chiusa la sessione invernale di calciomercato della stagione 2022/2023 e la Juventus è stata per larghi tratti osservatrice in quello che è stato un immobilismo generale in giro per l'Europa eccezion fatta per i club di Premier League. Proprio lì si è consumata l'operazione più importante della Vecchia Signora che ha ceduto Weston McKennie al Leeds e agli sgoccioli ha "spostato" il prestito di Luca Pellegrini dall'Eintracht Francoforte alla Lazio; mentre dal punto di vista degli acquisti si è concentrata sul futuro.

In entrata lavoro per il futuro

Il colpo è stato sostanzialmente uno e corrisponde al nome di Gianmarco Di Biase. L'attaccante in forza alla Pistoiese è stato acquistato dai bianconeri, prestato proprio ai toscani per terminare



Foto © www.imagephotoagency.it

con i suoi attuali compagni la stagione e dalla prossima stagione farà parte del gruppo della seconda squadra. Classe 2005, ha catturato le attenzioni delle big italiane ma Madama è stata più lesta delle altre pretendenti potendo offrire anche lo sbocco della Next Gen che funge da calamita per i più giovani. La speranza del ragazzo e della Juventus è che possa ripercorrere le orme di chi negli ultimi mesi guadagna posto in prima squadra.

In uscita perfezionato l'addio di McKennie

Il massimo della concentrazione, ciò che cattura maggiormente l'attenzione di questa sessione invernale di calciomercato della Juventus è indubbiamente la cessione di Weston McKennie. Lo statunitense dopo due anni e mezzo di permanenza torinese ha salutato il capoluogo piemontese per spostarsi in Premier League al Leeds. Prestito a 1,25 milioni di euro con diritto di riscatto fissato a 34,5 più altri 4,5 di bonus: un accordo che, al raggiungimento di determinate condizioni, tra cui la salvezza del Leeds, prevederà l'acquisto a titolo definitivo del classe 1998. E infine agli sgoccioli Luca Pellegrini si è spostato, sempre in prestito, dall'Eintracht Francoforte alla Lazio con un diritto di riscatto fissato a 15 milioni di euro.

DESTINAZIONE

- (A) (Real Murcia) PRE
- (D) (Lazio) PRE
- (C) (Leeds United) PRE
- (C) (Salernitana) PRE

PARTENZE

- ANGE CHIBOZO
- LUCA PELLEGRINI
- WESTON MCKENNIE
- HANS NICOLUSSI CAVIGLIA



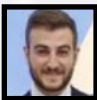
Foto © www.imagephotoagency.it



Foto © www.imagephotoagency.it

LAZIO

**Pellegrini è il colpo in extremis.
Fares, tutto aperto ancora
in Turchia**



di Riccardo Caponetti

Non si smentisce, Lotito. Sabato aveva dato per chiuso il mercato, invece ecco il colpo di coda: Luca Pellegrini, che aspettava una chiamata da almeno 15 giorni. È di proprietà della Juventus e considerava chiusa la sua avventura al Francoforte. Voleva tornare in Italia e a Roma, tanto da abbassarsi notevolmente l'ingaggio: più della metà di quello che avrebbe dovuto percepire.

Ha firmato in prestito con diritto di riscatto a 15 milioni di euro, un prezzo onesto per un calciatore del 1999 che in carriera ha alternato alti e bassi. Chissà se con Sarri si consacrerà e troverà continuità. Di certo, con Pellegrini la Lazio colma una lacuna esistente da almeno un paio d'anni, quella del terzino sinistro. Rimane invece il problema evidenziato da Sarri nelle ultime settimane: le rotazioni non ampie in



Foto © www.imagephotoagency.it

attacco. Il vice-Immobile diventa materia di giugno. Intanto Pellegrini si gode la Lazio. Nonostante abbia esordito con la Roma, il suo cuore è biancoceleste. A confermare la sua passione laziale è anche il padre, Mauro, a LazioPress: "Siamo una famiglia di laziali da sempre. Luca ha fatto un gesto d'amore incredibile nei confronti della Lazio". Oltre a Pellegrini, la società ha depositato anche il contratto di Diego Gonzalez, esterno classe 2003 ormai ex Celaya.

Il mercato in uscita, invece, praticamente è stato nullo, ma non è ancora chiuso. Fares era l'esubero che doveva essere ceduto, fino a ieri notte ancora era un calciatore biancoceleste: magari può essere piazzato nei paesi con il mercato ancora aperto, come in Turchia (c'è l'Antalyaspor). Hanno cambiato maglia temporaneamente poi Escalante (Cadice), Raul Moro (Oviedo) e Durmisi (Tenerife), ma tutti già avevano lasciato Formello ad agosto in prestito. L'unica vera cessione, sempre in prestito, è quella di Kamenovic allo Sparta Praga, che può esercitare il diritto di riscatto

PROVENIENZA

- (A) (Celaya) PRE
- (P) (Parma) DEF
- (D) (Juventus) PRE



ARRIVI

- DIEGO GONZÁLEZ
- BARTŁOMIEJ MALISZEWSKI
- LUCA PELLEGRINI



DESTINAZIONE

- (D) (Tenerife) PRE
- (A) (Carrarese) DEF
- (A) (Real Oviedo) PRE
- (C) (Cádiz) PRE
- (C) (Fidelis Andria) PRE
- (D) (Sparta Praha) PRE

PARTENZE

- RIZA DURMISI
- SIMONE CASTIGLIANI
- RAÚL MORO
- GONZALO ESCALANTE
- ANDREA MARINO
- DIMITRIJE KAMENOVIC



Foto © Daniele Buffa/Image Sport



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

L'Interista

Tutto il neroazzurro in un click

Scarica l'app, news, foto,
video, aggiornamenti 24 ore su 24

www.linterista.it



LECCE

**Quattro entrate e cinque uscite.
Difesa al completo con
Ceccaroni e Romagnoli**



di Denis Magri

Il mercato invernale del Lecce si chiude con un doppio colpo in ingresso: Pietro Ceccaroni e Simone Romagnoli vanno a completare la batteria di centrali a disposizione di Marco Baroni, dopo gli infortuni di Dermaku e Pongracic. In casa giallorossa resta anche Tuia, nonostante i rumors che lo volevano prossimo a un trasferimento alla Reggina.

Quattro colpi in ingresso

Prima dei due esperti centrali, arrivati in giallorosso attraverso una trattativa-lampo, erano approdati nel Salento nel corso di gennaio il centrocampista Youssef Maleh, il primissimo giorno utile per depositare i contratti, e Tommaso Cassandro, terzino proveniente dal Cittadella e che andrà a ricoprire il ruolo di vi-



Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

ce-Gendrey. Quindi, a poche ore dal gong, Ceccaroni e Romagnoli: il primo a titolo temporaneo dal Venezia, il secondo a titolo definitivo dal Parma. Entrambi i calciatori sono già arrivati nel Salento nella serata di ieri e saranno a disposizione di Baroni per il prossimo delicato impegno di campionato contro la Cremonese.

Via gli esuberi

Non rientravano nei piani Listkowski e Rodriguez ed entrambi hanno lasciato il Via del Mare per accasarsi al Brescia e trovare maggiore minutaggio. Con loro anche John Bjorkengren, in uscita dalla scorsa estate e rimasto fuori rosa nella prima parte di stagione dopo la mancata partenza. Risolti anche i prestiti di Bistrovic e Cetin: il primo è rientrato al Cska Mosca per poi approdare agli olandesi del Fortuna Sittard; il difensore centrale, invece, è tornato al Verona prima di mettere nero su bianco con l'Adana Demirspor. Oggi, alle 11, conferenza stampa del duo Corvino-Trinchera per fare il punto dopo la sessione di trattative invernale.

PROVENIENZA

(C) (Luton Town) DEF
 (D) (Parma) DEF
 (D) (Venezia) PRE
 (D) (Union Berlin) PRE
 (A) (Tabor Sezana) DEF
 (A) (Nordsjaelland) DEF
 (C) (Frigg Oslo) DEF
 (D) (Cittadella) DEF
 (C) (Fiorentina) PRE

ARRIVI

EDWARD MCJANNET
 SIMONE ROMAGNOLI
 PIETRO CECCARONI
 MATHIS BRUNS
 TOM KLJUN
 MARCO BRUHN
 BO ÅSULV HEGLAND
 TOMMASO CASSANDRO
 YOUSSEF MALEH

DESTINAZIONE

(A) (Cesena) PRE
 (A) (Brescia) PRE
 (A) (Brescia) PRE
 (C) (Brescia) PRE
 (D) (América de Cali) DEF

PARTENZE

STEFANO MILLI
 MARCIN LISTKOWSKI
 PABLO RODRÍGUEZ
 JOHN BJÖRKENGREN
 BRAYAN VERA



MILAN

Si chiude il non-mercato di gennaio. Serviva almeno un portiere (pronto)



di Antonello Gioia [@antonello_gioia](#)

Si è chiuso ieri il calciomercato 2023 del Milan sviluppatosi secondo le previsioni e le avvisaglie dei diretti interessati: "Dalla linea della sostenibilità - aveva dichiarato Maldini a Mediaset - non ci scostiamo perché ci siamo dati una direzione sostenibile, oggi che molti piangono lacrime di cocodrillo sui bilanci. Ci sentiamo competitivi, siamo campioni in carica, e quindi non faremo grandi investimenti e nel mercato invernale non faremo praticamente niente".

Mercato in entrata

Detto, fatto. Il direttore dell'area tecnica rossonera ha mantenuto la sua promessa: tra gli acquisti di gennaio figura il solo Devis Vasquez,



arrivato ad inizio mese per 400mila euro dai paraguaiani del Guarani; si tratta di un portiere colombiano classe 1998, evidentemente non ancora pronto per giocare e per impensierire Tatarusanu nel ruolo di vice Maignan. Al Milan sarebbe servito un rinforzo tra i pali decisamente più affidabile. Nulle le corse a Zaniolo (la si riaprirà in estate) e a Dario Osorio.

Mercato in uscita

Anche sul fronte cessioni non si è mosso nulla. L'idea riportata più volte su TMW di non far partire Adli è stata confermata dai fatti, mentre si sta ancora tentando (alcuni mercati esteri sono aperti) di cedere Tiemoué Bakayoko e Marko Lazetic; il centrocampista, dopo aver rifiutato diverse destinazioni, potrebbe finire all'Adana Demirspor in Turchia, mentre il giovane centravanti serbo piace in Svizzera e in Austria.

PROVENIENZA

(P) (Guarani) DEF

ARRIVI

DEVIS VÁSQUEZ

DESTINAZIONE

(A) (Rheindorf Altach) PRE
 (C) (Torino) DEF
 (A) (Torres) PRE
 (P) (Rheindorf Altach) PRE
 (A) (Arka) DEF

PARTENZE

MARKO LAZETIĆ
 WILGOT MARSHAGE
 BOB MURPHY OMOREGBE
 ANDREAS JUNGDAL
 LUAN CAPANNI



MONZA

La sessione invernale si chiude in sordina: niente colpi del Condor e rosa sfoltita



di Patrick Iannarelli  @p_iannarelli

Niente colpi come in estate. La direzione intrapresa dal Monza è stata chiara, dopo un mercato bollente per affrontare la prima stagione in Serie A, i brianzoli sono riusciti a gestire la sessione invernale con sostenibilità e senza colpi del condor, quelle trattative last minute tanto care ad Adriano Galliani. Ma con simili risultati era complicato intervenire in maniera pesante.

Niente colpi del Condor

In chiusura di mercato ci si aspettava un Adriano Galliani più attivo, con le solite zampate piazzate al momento decisivo. La società biancorossa ha però deciso di guardarsi intorno senza premere troppo sull'acceleratore, in primis per aver raggiunto un discreto margine sulla zona salvezza. L'impatto di Raffaele



Palladino è stato notevole tanto da riportare anche Patrick Ciurria al centro del progetto. Dall'Inter è arrivato il classe 2003 Franco Ezequiel Carboni, ma la rosa alla fine non è stata rivoluzionata come nei mesi precedenti. Giusto dare la continuità al progetto tecnico.

Quattro cessioni, ma la rosa è stato soltanto sfoltita

Anche le cessioni non hanno di certo influenzato la rosa dei 15-16 giocatori titolari. Andrea Carboni è stato ceduto al Venezia mentre Molina si è trasferito a titolo definitivo al Bari. Risoluzione per Scozzarella, con Bondo in prestito alla Reggina: nessun titolare ceduto ma soprattutto un paio di nomi pesanti rimasti a Monzello, a partire da Gianluca Caprari. L'ex Verona ha risposto sul campo tra gol e prestazioni (tra cui quella messa in campo con la Juventus nell'ultima giornata), allontanando definitivamente tutte le voci. Stesso discorso per Gytkjaer, il danese in A sarà meno impiegato, ma resta pur sempre una pedina fondamentale.

DESTINAZIONE

(D) (Inter) PRE
 (C) (Bari) DEF
 (D) (Venezia) PRE
 (C) SVI
 (C) (Reggina) PRE
 (C) SVI
 (D) (Virtus Entella) DEF

PARTENZE

SHERIFF KASSAMA
 SALVATORE MOLINA
 ANDREA CARBONI
 MATTEO SCOZZARELLA
 WARREN BONDO
 NICOLA RIGONI
 ANTONIS SIATOUNIS



Foto © Paolo Baratto/Grigionline.com



Foto © Jacopo Duranti

NAPOLI

Poco da riparare: due alternative a costo zero per perfezionare l'organico



di Antonio Gaito @antonio_gaito

Il mercato di gennaio s'è chiuso senza particolari sussulti. Il Napoli di Luciano Spalletti vola con la miglior media punti d'Europa e chiaramente s'è presentato a questa finestra invernale con ben poco da riparare e soprattutto equilibrio da non toccare. Il club partenopeo ha provato ad abbozzare qualche affare in vista dell'estate, per anticipare delle operazioni in modo da evitare aste e bruciare la concorrenza, ma al momento decisivo ha preferito non affondare per Azzedine Ounahi mentre per Cheddira e Caprile se ne riparlerà in estate considerando la stessa proprietà. Il mercato invernale dunque s'è concluso intervenendo soltanto per due alternative consolidando una rosa profondissima.

Il vice-Di Lorenzo d'esperienza

Scottato probabilmente dalla scor-



Foto © www.imagephotoagency.it

sa stagione - con l'infortunio di Di Lorenzo, rimasto a guardare proprio nelle gare decisive contro Roma e Fiorentina - il club partenopeo ha sfruttato la situazione in casa Samp per assicurarsi un elemento di sicura affidabilità. In azzurro è arrivato in prestito con diritto di riscatto Bartosz Bereszynski, elemento di grande esperienza anche internazionale, dando così anche la possibilità al giovane Zanolì di poter avere più spazio in blucerchiato.

Il dodicesimo

Probabilmente per un mix di motivi, tra il suo malumore per il poco impiego e qualche titubanza sulle sue condizioni fisiche (nonostante il recupero sfruttando la sosta mondiale), il Napoli ha deciso sostanzialmente di scambiare Sirigu con la Fiorentina in cambio di Golini (via Atalanta, proprietaria del cartellino, inserendo il diritto di riscatto) per poi rinviare discorsi più approfonditi all'estate quando verrà affrontato nuovamente anche il tema Meret dopo il rinnovo 'ponte'.

PROVENIENZA

(C) (Inter) PRE
 (P) (Atalanta) PRE
 (D) (Sampdoria) PRE

ARRIVI

SIMONE BONAVIDA
 PIERLUIGI GOLLINI
 BARTOSZ BERESZYNSKI

DESTINAZIONE

(D) (Pro Vercelli) PRE
 (P) (Fiorentina) DEF
 (A) (Cittadella) PRE
 (P) (Reggina) PRE
 (A) (Pro Sesto) PRE
 (D) (Sampdoria) PRE
 (A) (Crotone) DEF

PARTENZE

DAVIDE COSTANZO
 SALVATORE SIRIGU
 GIUSEPPE AMBROSINO
 NIKITA CONTINI
 LORENZO SGARBI
 ALESSANDRO ZANOLI
 EUGENIO D'URSI



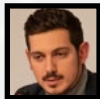
Foto © www.imagephotoagency.it



Foto © www.imagephotoagency.it

ROMA

Chiuso il mercato in attivo e con la fine della telenovela Zaniolo



di Dario Marchetti

Che sarebbe stato un mercato povero si sapeva. I paletti del Fair Play Finanziario permettevano alla Roma poco margine di manovra e se a questo uniamo un gennaio contraddistinto dai casi Karsdorp e Zaniolo, ecco spiegata la campagna acquisti giallorossa.

IN ENTRATA

Qualcosa in entrata Tiago Pinto ha comunque fatto, bruciando intanto la concorrenza con Solbakken, preso a parametro zero e annunciato dal Bodo Glimt a novembre durante la sosta. Poi qualche altra idea in cantiere ci sarebbe stata, ma l'immobilismo in uscita, soprattutto per quanto riguarda Zaniolo, ha bloccato il mercato in entrata, permettendo a Mourinho di avere solamente il quinto difensore che da tanto chiedeva. Al fotofinish, infatti, è arrivato Diego Llorente in pre-



Foto © www.imagephotoagency.it

stato oneroso (500 mila euro) con diritto di riscatto dal Leeds. Nulla da fare invece per Frattesi e Ziyech, per il primo appuntamento rimandato a giugno.

IN USCITA

La Roma è riuscita comunque a chiudere il saldo mercato in attivo perché a fronte dei soli 500mila euro spesi per Llorente, ha incassato 2,75 milioni con i prestiti di Shomurodov e Vina per un +2,25 mln a bilancio nel rapporto entrate-uscite. Tutte operazioni che si sono concretizzate negli ultimi giorni di mercato con l'attaccante uzbeko finito allo Spezia in prestito oneroso a un milione e mezzo, mentre a 12 è fissato il diritto di riscatto. In Premier, più precisamente al Bournemouth, è volato Vina. Anche qui 750mila euro subito per il prestito e prezzo per il riscatto a 15 milioni. Cifra sulla quale non c'è alcun obbligo. Tutto questo ragionamento al netto della cessione in Turchia di Nicolò Zaniolo pochissime ore fa. Un'operazione che, di fatto, risolve il più spinoso caso in seno al club capitolino e fa entrare nelle casse 20 milioni di euro per il cartellino di un calciatore di indubbio talento ma che oramai era un oggetto avulso dal contesto giallorosso.

PROVENIENZA

(D) (Leeds United) PRE
(A) (Bodo/Glimt) SVI

DESTINAZIONE

(D) (Benfica) PRE
(D) (Bournemouth) PRE
(A) (Spezia) PRE
(C) (Getafe) PRE
(A) (Heracles Almelo) DEF
(D) (Mura) DEF
(C) (Galatasaray) DEF

ARRIVI

DIEGO LLORENTE
OLA SOLBAKKEN

PARTENZE

AMIR FERATOVIC
MATÍAS VIÑA
ELDOR SHOMURODOV
GONZALO VILLAR
ANTONIO SATRIANO
FILIPPO TRIPI
NICOLÒ ZANIOLO



Foto © www.imagephotoagency.it



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com[®]



SALERNITANA

**Il mercato low cost porta in dote
4 colpi interessanti...
e il caso Verdi**



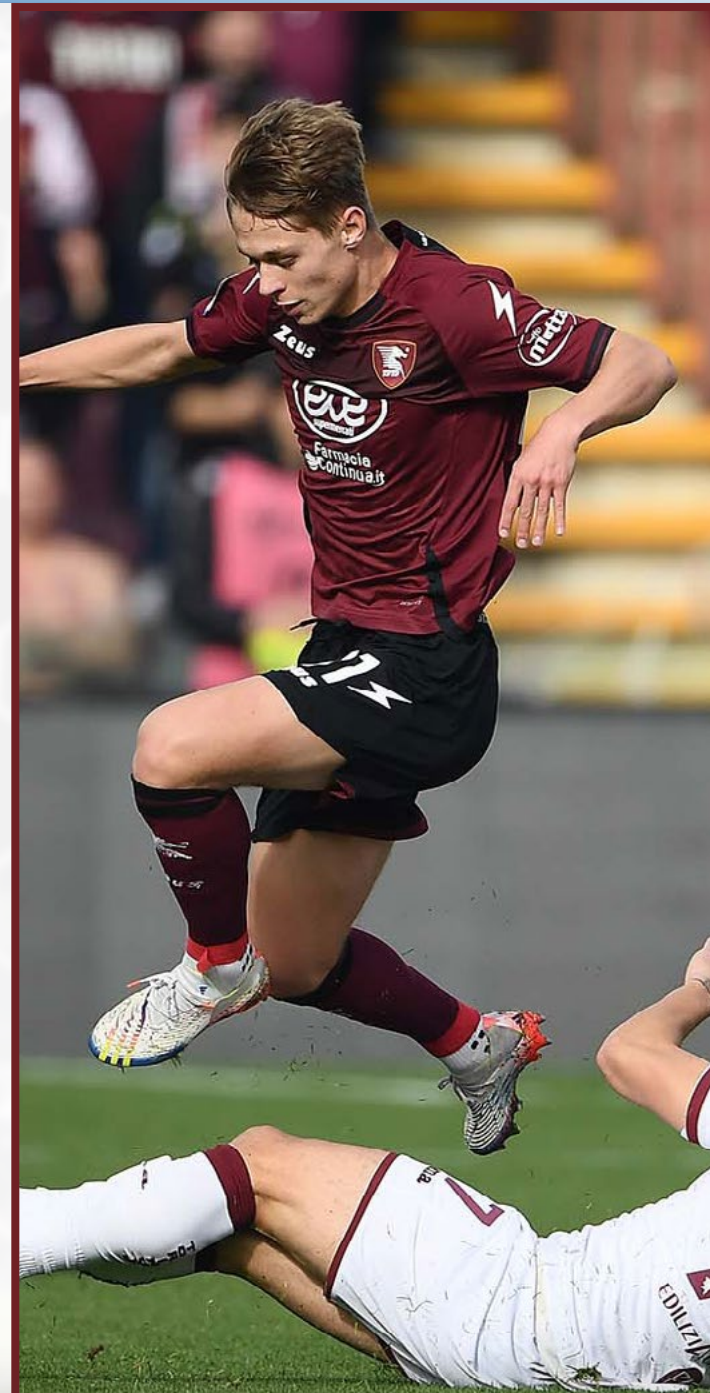
di Luca Esposito  @Lucesp75

Un anno fa furono investiti diversi milioni di euro per tentare il miracolo salvezza, la scorsa estate la rosa è stata totalmente rivoluzionata grazie a spese fuori dal comune per una squadra che, per la prima volta nella storia, si apprestava a disputare per la seconda volta di fila il campionato di serie A. Stavolta, invece, il direttore sportivo Morgan De Sanctis ha fatto i conti con un budget ridotto e con le indicazioni del presidente Iervolino: nessuna spesa folle e operazioni con la formula del prestito, possibilmente a prezzi contenuti. D'altronde, con un margine di vantaggio abbastanza rassicurante sulla zona retrocessione e con tante vicende che potrebbero stravolgere la classifica e aiutare indirettamente la Salernitana, forse nessuno avrebbe speso di più. Certo, l'esonero e il dietrofront

su Nicola e il caso Verdi hanno palesato comunque qualche difficoltà per un club giovane e che ha pagato lo scotto dell'inesperienza.

IL MERCATO IN ENTRATA

Sono arrivati quattro calciatori. Lo svincolato Ochoa ha sostituito l'infortunato Sepe, poi i prestiti di Nicolussi Caviglia (diritto di riscatto fissato a 8 milioni di euro, è della Juventus), Crnjoji e Troost Ekong, difensore voluto fortemente dal tecnico Nicola. Nonostante promesse e premesse, invece, non è arrivato l'esterno destro in grado di giocare anche a sinistra (e in rosa ci sono davvero pochi calciatori adattabili sulle fasce, in attesa che rientri Mazzocchi) né l'attaccante sebbene De Sanctis avesse virtualmente chiuso prima per Seferovic, poi per Cabral. Il caso Verdi anima la discussione negli ambienti del tifo granata, ma aspettare le 19:30 dell'ultimo giorno (con due società e un agente da mettere d'accordo) per un calciatore che da luglio sarebbe tornato a piedi a Salerno è apparso un errore strategico da parte del presidente che, in prima persona, ha provato a riaprire il discorso con Torino e Verona. A dicembre, invece, circolarono i suggestivi nomi di Demme e Isco, ma il budget a disposizione non consentiva di trattare con primissime scelte.





IL MERCATO IN USCITA

De Sanctis è riuscito a piazzare altrove quasi tutti i calciatori sotto contratto da tempo, ma fermi a 0 minuti. Hanno lasciato Salerno, con formule diverse, Motoc, Orlando, Micai, Capezzi, Kristoffersen e Sanasi Sy, mentre in extremis è saltato il trasferimento di Radovanovic al Cagliari. Al centrocampista, comunque, non sarà rinnovato il contratto e non sono escluse sorprese. Botheim era stato proposto alla Sampdoria, ma il norvegese ha rifiutato e vorrebbe giocarsi le sue chance in granata almeno fino al 30 giugno. Il 3 gennaio Bonazzoli era virtualmente un calciatore della Cremonese, ma il gol segnato contro il Milan ha cambiato il suo destino. Non vere, invece, le voci su un possibile trasferimento all'estero.

PROVENIENZA

(C) (Matese) DEF
 (C) (Venezia) PRE
 (D) (Watford) PRE
 (C) (Juventus) PRE
 (P) (América) SVI

ARRIVI

M'PALY SACKO
 DOMEN ČRNIGOJ
 WILLIAM TROOST-EKONG
 HANS NICOLUSSI CAVIGLIA
 GUILLERMO OCHOA

DESTINAZIONE

(A) (América) PRE
 (D) (Nîmes Olympique) DEF
 (P) (Fermana) PRE
 (C) (Perugia) DEF
 (A) (Virtus Verona) PRE
 (C) (Siena) PRE
 (C) (Siena) PRE
 (P) (Cosenza) DEF

PARTENZE

MIKAEL
 SANASI SY
 JACOPO DE MATTEIS
 LEONARDO CAPEZZI
 JULIAN KRISTOFFERSEN
 FRANCESCO ORLANDO
 ANDREI MOTOC
 ALESSANDRO MICAÏ



Foto © TuttoSalernitana.com

SAMPDORIA

**Il mercato più difficile:
in entrata solo prestiti,
Colley può ancora partire**



di *Andrea Piras*

Si è concluso uno dei mercati più difficili della storia della Sampdoria. A fare da cornice a questo freddo gennaio, sia dal punto di vista climatico che delle trattative, la complicata situazione economica che coinvolge la società blucerchiata. Da una parte i conti e le casse prive di liquidi, dall'altra una classifica che recita penultimo posto a -9 dallo Spezia quartultimo.

Acquisti in prestito, manca la punta

Sono diversi gli arrivi all'ombra della Lanterna in tutti i reparti ma solo in prestito. Dalla difesa dove sono arrivati Nuytinck dall'Udinese e Gunter dal Verona, passando per il centrocampo con Ilkhan dal Torino e Cuisance dal Venezia. Sulle corsie laterali invece ha firmato in prestito dal Napoli il giovane Zanolì mentre in attacco dall'Atalanta c'è



Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

Lammers. Il secondo portiere è invece Turk, arrivato dal Parma. L'unico rimpianto dell'ultimo giorno è rappresentato dal mancato arrivo di una punta che possa risolvere il problema del gol, visto che la Samp in questo 2023 è andata a segno soltanto due volte e nella prima gara dell'anno in quella di Reggio Emilia contro il Sassuolo.

Bereszynski al Napoli, Sabiri in viola

Fra le cessioni dobbiamo contare Caputo che è tornato all'Empoli mentre Bereszynski è approdato alla corte di Luciano Spalletti a Napoli. Ferrari invece è stato ceduto alla Cremonese. Alla fine all'ultima giornata Vieira è passato al Torino mentre Sabiri, dopo un lungo corteggiamento è passato alla Fiorentina ma rimarrà a Genova fino al termine della stagione. Contini, dopo essere rientrato al Napoli, è passato alla Reggina mentre Villar è passato al Getefa via Roma. Non ha trovato ancora una sistemazione Omar Colley che è rimasto per il momento in blucerchiato ma non è escluso possa partire in questi giorni direzione Turchia: sul gambiano infatti c'è il Besiktas.

PROVENIENZA

(C) (Fiorentina) PRE
 (C) (Torino) PRE
 (D) (Hellas Verona) PRE
 (C) (Venezia) PRE
 (P) (Parma) PRE
 (D) (Napoli) PRE
 (A) (Atalanta) PRE
 (D) (Udinese) DEF

DESTINAZIONE

(C) (Fiorentina) DEF
 (C) (Torino) PRE
 (C) (Fiorenzuola) PRE
 (C) (Palermo) PRE
 (A) (Cesena) PRE
 (D) SVI
 (D) (Vis Pesaro) PRE
 (D) (Napoli) PRE
 (D) (Cremonese) PRE
 (A) (Empoli) PRE

ARRIVI

ABDELHAMID SABIRI
 EMIRHAN ILKHAN
 KORAY GÜNTER
 MICHAËL CUISANCE
 MARTIN TURK
 ALESSANDRO ZANOLI
 SAM LAMMERS
 BRAM NUYTINCK

PARTENZE

ABDELHAMID SABIRI
 RONALDO VIEIRA
 MARCO BONTEMPI
 VALERIO VERRE
 LUCA POLLI
 KAIQUE ROCHA
 ERTIJON GEGA
 BARTOSZ BERESZYNSKI
 ALEX FERRARI
 FRANCESCO CAPUTO



Foto © www.imagephotoagency.it



TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

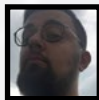
www.tmwradio.com



331.82 00 213

SASSUOLO

**Protagonista anche a gennaio:
super-plusvalenza Traorè,
Bajrami per rilanciarsi**



di Antonio Parrò @AntonioParr8

Si è chiuso il mercato di gennaio, mai particolarmente troppo amato dal Sassuolo soprattutto in chiave cessioni, ma negli ultimi due anni i neroverdi hanno regalato delle sorprese importanti: l'anno scorso hanno ceduto Jeremie Boga all'Atalanta per 22 milioni di euro, quest'anno hanno ceduto chi ha poi sostituito, almeno nei 6 mesi della passata stagione, l'ivoriano, ovvero il connazionale Junior Traorè. Ma non c'è stato immobilismo: parte dell'incasso è stato reinvestito per regalare due rinforzi ad Alessio Dionisi.

Mercato in entrata: doppio colpo last minute

Il Sassuolo ha piazzato due colpi in entrata: Nadir Zortea dall'Atalanta e Nedim Bajrami dall'Empoli. Due rinforzi importanti per Alessio Dionisi che potrà avere un'alternativa in più in difesa, sugli esterni, con il giocatore della Dea che non ha trovato molto spazio



Foto © www.imagephotoagency.it

con Gasperini dopo una buona stagione con la maglia della Salernitana. Zortea nelle ultime stagioni ha fatto l'esterno a tutta fascia giocando in dei sistemi di gioco con la difesa a 3, ma può adattarsi anche a ruolo di terzino di una difesa a 4 e può garantire maggiore verve alla manovra offensiva. Bajrami ha perso il posto dopo l'esplosione di Baldanzi, è un pallino di Dionisi e della dirigenza, ed è arrivato con qualche mese di ritardo (era stato cercato anche in estate, quando costava il doppio).

Mercato in uscita: altra super-plusvalenza con Traorè

Prima degli acquisti però è stato il tempo delle cessioni. Il Bournemouth, prima di Zaniolo, ci aveva provato per Junior Traorè ma senza mettere sul piatto la cifra giusta. Dopo il rifiuto del romanista, il nuovo assalto al Sassuolo, stavolta con l'offerta corretta, da circa 30 milioni di euro, bonus compresi. Un'offerta difficile da rifiutare per i neroverdi che lo avevano acquistato per 16 milioni di euro dall'Empoli e ora dai toscani hanno comprato il sostituto. Rosa alleggerita con le partenze di Janis Antiste all'Amiens e di Kaan Ayhan al Galatasaray (in difesa più spazio a Marchizza e Romagna). Via anche Kyriakopoulos, criticato per l'atteggiamento, ormai terza scelta della difesa per Dionisi, scavalcato da Rogerio e Marchizza.

PROVENIENZA

(C) (Empoli) DEF
(D) (Atalanta) PRE

DESTINAZIONE

(D) (Pergolettese) PRE
(C) (Bournemouth) DEF
(D) (Bologna) PRE
(D) (Galatasaray) PRE
(A) (Amiens SC) PRE
(A) (Venezia) PRE
(A) (Audace Cerignola) PRE

ARRIVI

NEDIM BAJRAMI
NADIR ZORTEA

PARTENZE

MATTEO SACCANI
HAMED JUNIOR TRAORÈ
GEORGIOS KYRIAKOPOULOS
KAAN AYHAN
JANIS ANTISTE
RICCARDO CIERVO
LUIGI SAMELE



Foto © www.imagephotoagency.it



Foto @ Daniele Mascolo



SPEZIA

**Tra le regine del mercato:
super cessione di Kiwior e
otto nuovi ingressi**



di Niccolò Pasta

C'è lo Spezia di Eduardo Macià e di Stefano Melissano tra le regine del calciomercato di gennaio. I liguri sono stati una delle poche squadre ad agitare la sessione di gennaio andando a completare una rosa che aveva qualche falla, emersa in questi mesi, e uscendo dai caotici 31 giorni del primo mese dell'anno con un Kiwior in meno ma con una squadra che, nel complesso, non può dirsi che rinforzata.

Otto ingressi, ora Gotti ha tante alternative in più

Sono otto alla fine i colpi in entrata chiusi dalla coppia Macià-Melissano, al primo mercato in Liguria. Joao Moutinho, Salvatore Esposito, Szymon Zurkowski, Tio Cipot, Raimonds Krollis, Federico Marchetti, Przemysław Wiśniewski ed Eldor Shomurodov, ciliegina sulla torta di un mercato davvero scoppiettante. Serviva come il pane un attaccante in



Foto © www.imagephotoagency.it

più a Luca Gotti e la società ha chiuso per l'uzbeko, dopo aver rinforzato il centrocampo per il presente e soprattutto per il futuro, mettendo le basi per quella che sarà la squadra del prossimo anno. Occhi anche in prospettiva con i giovani Cipot e Krollis, incuriosisce l'arrivo del polacco Wisniewski dal Venezia, designato come l'erede di Jakub Kiwior.

Kiwior cessione più grossa di sempre. Poi in tanti a giocare

La cessione di Jakub Kiwior all'Arsenal per 25 milioni più 5 di bonus rappresenta un capolavoro in casa Aquile. I liguri si sono privati del miglior difensore in rosa, ma al fronte di un'offerta a cui era impossibile dire no. Con quei soldi si sono poste le basi per rinforzare la squadra e renderla più competitiva, ma soprattutto, come obiettivo di Macià, si è aperto un canale con la Premier League, dove davvero girano i soldi. Ma nel gennaio dello Spezia non ha salutato il solo Kiwior: i liguri hanno ceduto Ellertsson a titolo definitivo al Venezia, il difensore Hristov, il centrocampista Sher, l'attaccante Strelec, che alla Reggina potrà crescere sotto la guida di Pippo Inzaghi, e Leandro Sanca, oltre ad alleggerire la squadra con gli addii di Bozhanaj, Mraz, Stijepovic e Nguimamba. Tanto in entrata ma anche tanto in uscita per la squadra mercato spezzina, che ha consegnato al tecnico una rosa più snella e più competitiva.

PROVENIENZA

(A) (Roma) PRE
 (D) (Venezia) DEF
 (P) SVI
 (A) (Valmiera) DEF
 (C) (Mura) DEF
 (C) (Fiorentina) DEF
 (C) (Spal) DEF
 (D) (Orlando) SVI

DESTINAZIONE

(A) (Reggina) PRE
 (A) (Venezia) DEF
 (D) (Venezia) PRE
 (A) (Anorthosis Famagosta)
 PRE
 (D) (Arsenal) DEF
 (A) (Mura) DEF
 (C) (Groningen) PRE
 (C) (Jagiellonia) PRE
 (A) (Famalicão) PRE
 (A) (Carrarese) SVI

ARRIVI

ELDOR SHOMURODOV
 PRZEMYSŁAW WISNIEWSKI
 FEDERICO MARCHETTI
 RAIMONDS KROLLIS
 TIO CIPOT
 SZYMON ŻURKOWSKI
 SALVATORE ESPOSITO
 JOÃO MOUTINHO

PARTENZE

DAVID STRELEC
 MIKAEL EGILL ELLERTSSON
 PETKO HRISTOV
 SAMUEL MRAZ
 JAKUB KIWIOR
 OGNJEN STIJEPOVIC
 AIMAR SHER
 AURÉLIEN NGUIAMBA
 LEANDRO SANCA
 KLEIS BOZHANAJ

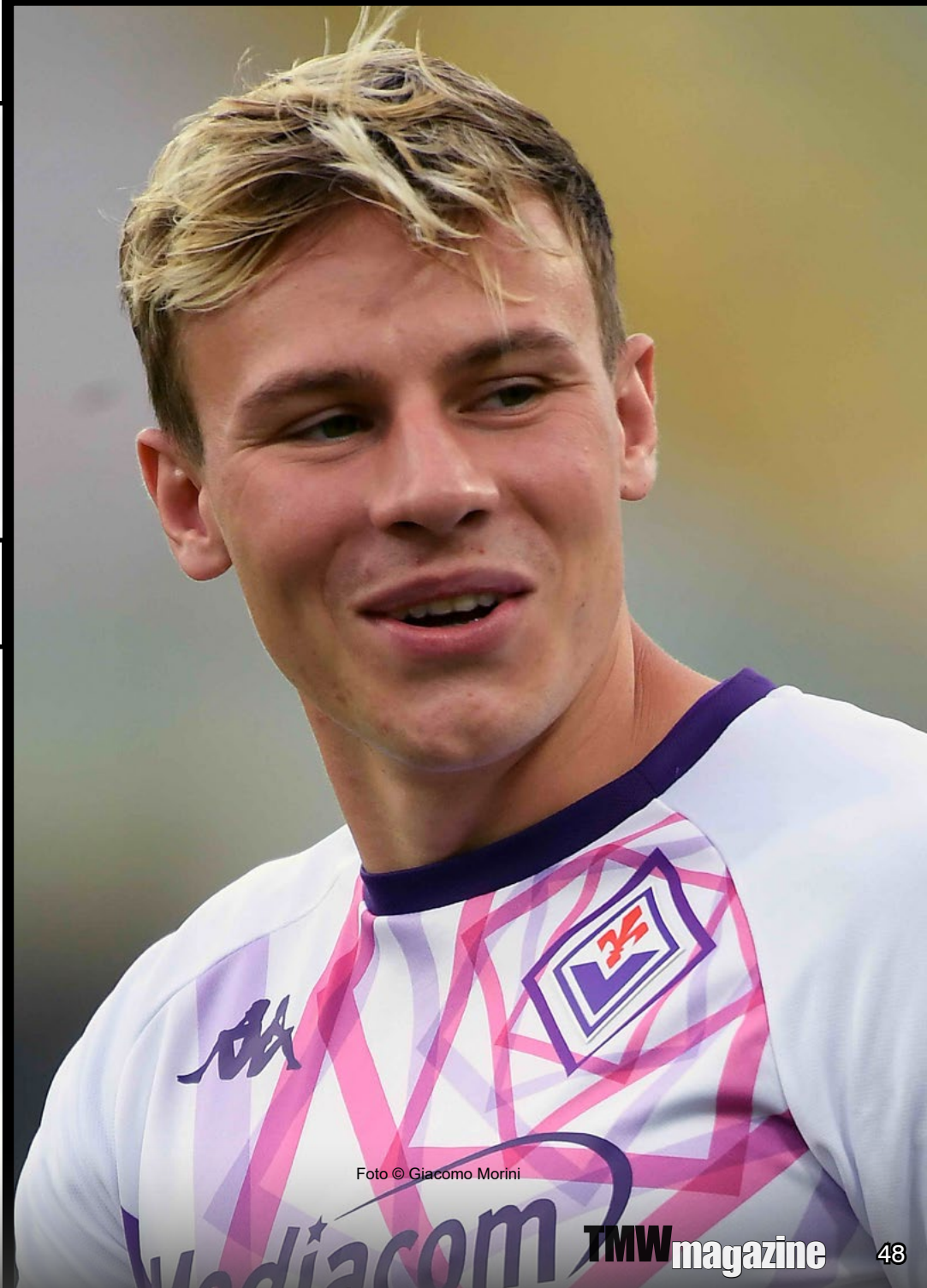


Foto © Giacomo Morini

TUTTOC

com

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE



TORINO

Dentro Ilic ma fuori Lukic: per ambizioni più grandi bisogna ancora aspettare



di Emanuele Pastorella

Si è chiuso il mercato di gennaio, mai particolarmente troppo amato dal Sassuolo soprattutto in chiave cessioni, ma negli ultimi due anni i neroverdi hanno regalato delle sorprese importanti: l'anno scorso hanno ceduto Jeremie Boga all'Atalanta per 22 milioni di euro, quest'anno hanno ceduto chi ha poi sostituito, almeno nei 6 mesi della passata stagione, l'ivoriano, ovvero il connazionale Junior Traorè. Ma non c'è stato immobilismo: parte dell'incasso è stato reinvestito per regalare due rinforzi ad Alessio Dionisi. **Mercato in entrata: doppio colpo last minute**

Il Sassuolo ha piazzato due colpi in entrata: Nadir Zortea dall'Atalanta e Nedin Bajrami dall'Empoli. Due rinforzi importanti per Alessio Dionisi che potrà avere un'alternativa in più in difesa, sugli esterni, con il giocatore della Dea che non ha trovato molto spazio



Foto © www.imagephotoagency.it

con Gasperini dopo una buona stagione con la maglia della Salernitana. Zortea nelle ultime stagioni ha fatto l'esterno a tutta fascia giocando in dei sistemi di gioco con la difesa a 3, ma può adattarsi anche a ruolo di terzino di una difesa a 4 e può garantire maggiore verve alla manovra offensiva. Bajrami ha perso il posto dopo l'esplosione di Baldanzi, è un pallino di Dionisi e della dirigenza, ed è arrivato con qualche mese di ritardo (era stato cercato anche in estate, quando costava il doppio).

Mercato in uscita: altra super-plusvalenza con Traorè

Prima degli acquisti però è stato il tempo delle cessioni. Il Bournemouth, prima di Zaniolo, ci aveva provato per Junior Traorè ma senza mettere sul piatto la cifra giusta. Dopo il rifiuto del romanista, il nuovo assalto al Sassuolo, stavolta con l'offerta corretta, da circa 30 milioni di euro, bonus compresi. Un'offerta difficile da rifiutare per i neroverdi che lo avevano acquistato per 16 milioni di euro dall'Empoli e ora dai toscani hanno comprato il sostituto. Rosa alleggerita con le partenze di Janis Antiste all'Amiens e di Kaan Ayhan al Galatasaray (in difesa più spazio a Marchizza e Romagna). Via anche Kyriakopoulos, criticato per l'atteggiamento, ormai terza scelta della difesa per Dionisi, scavalcato da Rogerio e Marchizza.

PROVENIENZA

(C) (Sampdoria) PRE
 (C) (Milan) DEF
 (D) (Stade de Reims) PRE
 (D) (Venezia) PRE
 (C) (Hellas Verona) PRE

ARRIVI

RONALDO VIEIRA
 WILGOT MARSHAGE
 ANDREAW GRAVILLON
 MORRÉ MAKADJI
 IVAN ILIC

DESTINAZIONE

(C) (Fulham) DEF
 (C) (Sampdoria) PRE
 (A) (Pordenone) DEF
 (C) (NAC Breda) PRE
 (D) (ACR Messina) PRE
 (C) (Kecskemet) PRE
 (A) (Swift Hesperange) PRE

PARTENZE

SAŠA LUKIĆ
 EMIRHAN ILKHAN
 SIMONE EDERA
 MATTHEW GARBETT
 CHRISTIAN CELESIA
 KRISZTOFER HORVÁTH
 LADO AKHALAIA



Foto: [unreadable] / [unreadable] photoagency.it

UDINESE

**Saluta Makengo ma accoglie
il campione del mondo
Florian Thauvin**



di Davide Marchiol

Si è acceso nel finale il calciomercato dell'Udinese, che non ha modificato particolarmente la sua rosa, finendo forse anche con l'accorciare la panchina. Il botto Florian Thauvin, per sostituire l'infortunato Gerard Deulofeu, fa capire però che comunque c'è tutta l'intenzione di tenere alto il livello.

Un campione del mondo per Sottit

L'infortunio di Gerard Deulofeu, ha fatto temere un calo di livello per un'Udinese che sembra avere l'occasione giusta per ottenere, a distanza di anni, un piazzamento gratificante. Il colpo Florian Thauvin certifica come almeno in dirigenza ci sia tutta l'intenzione di restare fino in fondo almeno nella metà sinistra della classifica. Un giocatore che sicuramente dovrà ritrovare il feeling con il calcio europeo dopo un anno e mezzo al Tigres, in Messico, ma che in carriera ha sempre dimostrato di aver un gran talen-



Foto © Matteo Gribaudi/Image Sport

to, per certi versi anche non espresso appieno. La Coppa del Mondo del 2018 probabilmente la tacca migliore nel curriculum dell'ex Marsiglia. I friulani però, come sempre, hanno pensato anche al futuro, chiudendo per Matheus Martins dalla Fluminense per 9 milioni (prestito al Watford) e assicurandosi il giovanissimo Sekou Diawara.

Makengo l'addio più pesante

Lavoro anche in uscita per sistemare quei giocatori che sembravano ormai ai margini del progetto tecnico. Bram Nuytinck si è accasato alla Sampdoria, mentre Mato Jajalo è sceso di categoria, andando ad aiutare il Venezia in Serie B in una difficile lotta per la salvezza in cadetteria. Un po' più a sorpresa ha salutato Jean-Victor Makengo, che ha salutato destinazione Lorient. Un ritorno dunque in patria, che ha fruttato all'Udinese 10 milioni più 3 di bonus, un'ottima plusvalenza se si calcola l'acquisto nel 2020 a 3,5. Il giocatore era stabilmente nelle rotazioni di Sottit, ma non rientrava tra gli insostituibili viste le buone prestazioni di Sandi Lovric e Lazar Samardzic, oltre alla possibilità di riaccentrare Roberto Pereyra per provare a dare spazio a Kingsley Ehizibue, acquisto arrivato dal Colonia a cui i friulani vogliono dare la chance di affermarsi. Un addio alla fine quindi che ha una sua logica sia economica che tecnica.

PROVENIENZA

(A) (Tigres UANL) SVI
 (A) (Genk) DEF
 (A) (Fluminense) DEF

ARRIVI

FLORIAN THAUVIN
 SEKOU DIAWARA
 MATHEUS MARTINS

DESTINAZIONE

(C) (Lorient) DEF
 (A) (Giugliano) DEF
 (A) (Pontedera) PRE
 (C) (Venezia) DEF
 (A) (Watford) PRE
 (D) (Sampdoria) DEF

PARTENZE

JEAN-VICTOR MAKENGO
 SALAH BASHA
 SIMONE IANESI
 MATO JAJALO
 MATHEUS MARTINS
 BRAM NUYTINCK



Foto © Image Sport





Dal lunedì al venerdì

dalle 13:00 alle 17:00

MARACANA



FABIO CARESSA

GRAZIE,
SIGNORE,
CHE CI HAI DATO
IL CALCIO

(TELE)CRONACHE DI UNA
VITA NEL PALLONE

Prefazione di
Giuseppe Bergomi

Sperling & Kupfer

AUTORE Fabio Caressa
EDITORE Sperling & Kupfer



di Chiara Biondini [@ChiaraBiondini](#)



Fabio Caressa è tornato in libreria con un nuovo libro: "Grazie signore che ci hai dato il calcio" (Sperling & Kupfer). La prefazione è a cura di Beppe Bergomi, suo collega di telecronaca.

"Da bambino, quando entravo allo stadio, mi facevo il segno della croce come quando entravo in chiesa. Senza essere blasfemo, per me la mistica era la stessa". Dal 1986 a oggi Fabio Caressa ha visto e raccontato agli italiani gli eventi, gli uomini e i grandi gesti che hanno fatto la storia recente del nostro calcio, e non solo: il Mondiale del 2006 ("Chiudi la valigia, Beppe: andiamo a Berlino!") e l'Europeo 2020 ("Grazie Signore che ci hai dato il calcio, che ci fa abbracciare, che ci fa sognare"), le finali di Champions League, le sfide e gli uomini del campionato italiano, le prodezze individuali e di squadra, i momenti epici e quelli drammatici. E dietro ognuno di questi, c'è un universo di storie, a volte commoventi, appassionanti, molto spesso irresistibilmente comiche, che Fabio ha deciso di rivivere in questo libro, raccontando, allo stesso tempo, la poesia dello sport più amato al mondo e la magia di una passione.

Una vera galleria di ritratti, episodi rocamboleschi, retroscena, incontri, scontri e sodalizi, tra tutti quello con Beppe Bergomi, che svelano i segreti di una professione, quella del telecronista sportivo, di cui Fabio Caressa è stato ed è tuttora uno dei più importanti interpreti.



FABIO CARESSA

Nato a Roma nel 1967, Fabio Caressa è tra i telecronisti più seguiti e amati dal pubblico italiano. Voce prima di Telepiù e poi di Sky dal 2003, ha raccontato insieme all'amico Beppe Bergomi i più grandi eventi calcistici italiani e internazionali degli ultimi vent'anni, tra cui i Mondiali del 2006 e la recente avventura di EURO 2020. Dal 1999 è sposato con **Benedetta Parodi**, da cui ha avuto tre figli: **Matilde**, **Eleonora** e **Diego**. Insieme a Beppe Bergomi è l'unico telecronista ad aver vinto un Mondiale e un Europeo.